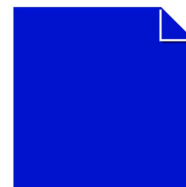


dare un'anima alla città

Associazione Culturale - Seregno



in collaborazione con
la Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II

LA BELLEZZA DEL CAMMINO

PER CONOSCERE SE STESSI E IL MONDO

DON SAMUELE MARELLI

Responsabile Pastorale Giovanile
Comunità San Giovanni Paolo II

GIOVANNI COLOMBO

Autore de 'Il cammino di Lombardia'



Mercoledì 6 Dicembre 2023 ore 21,00
Sala Monsignor Gandini - via XXIV Maggio 10 - Seregno

Con il patrocinio



Città di Seregno

Santiago a un certo punto chiama, ti chiama quando c'hai un trauma, quando c'è una ferita, di questo sono convintissimo, uno non va a Santiago così per caso o perché ha voglia di far turismo.

Camminando si parla con tantissima gente e io ho trovato tutte persone che erano lì perché volevano fare un momento di verifica della propria vita e fare anche una ripartenza.

... Santiago mi ha detto 'Non fare come quei noiosi che tornano qui tutti gli anni' perché c'è un bel po' di gente che si impallina per Santiago e inizia a collezionare Santiago come pacchi di pasta da mettere nella dispensa.



'No tu devi cambiare la tua terra, cammina nella tua terra'. Guarda che devi fare un cammino nel contesto ordinario di tutti i giorni e quindi devi toccare pianura, collina, montagna e devi mettere i piedi in tutti i capoluoghi di provincia, devi inzuppare le scarpe nei principali laghi e nei principali fiumi' e così ho fatto.

Giovanni Colombo

Il cammino non è un fine, il cammino è uno strumento per conoscersi, per conoscere sé stessi e, nel caso in cui si faccia con altri, per conoscere gli altri. Il cammino è l'esperienza dell'altro a bruciapelo, è un cammino di conoscenza della realtà del mondo e, per chi crede, anche di Dio...

La cosa che mi affascina è che, nella sua storia, la Chiesa ha dato tante indicazioni magisteriali su alcune pratiche a partire dai sacramenti obbligatori per la vita cristiana, la confessione, la messa etc., mai ha detto che va fatto un pellegrinaggio.



Quindi il cammino è una esperienza cristiana che nasce dal popolo, non dall'indicazione del magistero, la gente ha cominciato a camminare per andare nei luoghi dove vivevano i santi, a visitare la Terra Santa ... L'Antico Testamento è il cammino di un popolo e la liberazione di Gesù è la liberazione di un uomo che cammina, non va lontano ma cammina, continua a camminare in poco spazio ma Gesù definisce la via.

Noi viviamo un'epoca molto analitica tante cose, anche molto dettagliate. Allora cos'è che manca alla nostra epoca? Manca un tentativo di sintesi, perché è vero che la sintesi senza analisi è banale ma l'analisi senza sintesi è estremamente confusiva e io dico distruttiva. Oggi ci sono molti che si perdono nel caos della vita, tante cose, tanti pensieri, tante possibilità, tante occasioni, tante parole ma a un certo punto uno deve arrivare a una sintesi.

don Samuele Marelli

Si viaggia con il pensiero, si vola seguendo un'idea, si nuota nei ragionamenti, si scava alla ricerca di risposte, si arde di gioia quando si inventa qualcosa: è un bel viaggio quello che ci porta ad avere un'idea.

Si viaggia in un rapporto ... è uno splendido viaggio nell'altro quando si comincia a conoscere una persona, si viaggia nella parte di interiorità che questa ci apre, si conoscono splendidi e complessi mondi interiori.



Si viaggia in sé stessi ed è un viaggio impegnativo, difficile e di continua scoperta per intraprendere la strada che porta alla piena realizzazione di sé e, quindi, alla vera felicità, superando ogni barriera umana che provoca egoismo, solitudine, indifferenza, intolleranza ... Il viaggio, in tutte le sue dimensioni, è un invito a perdersi per ritrovarsi.

È così che il viaggio assume un'importante valenza educativa, di crescita interiore, favorendo l'inizio di un nuovo cammino verso la piena maturazione e realizzazione del vero sé.

Romolo Perego